VERBALE DELLA CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, comma 2, della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

Oggetto	Documento propedeutico del progetto di Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità e Trasporti
Autorità Proponente	Regione Liguria Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti
Data di avvio	31.08.21
Data Conferenza	26.10.2021

Il giorno 26.10.2021 alle ore 10.00 è stata convocata la Conferenza Istruttoria di cui al comma 2 dell'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m.i., tenutasi in presenza ed in modalità video con l'utilizzo della piattaforma Starleaf, per l'illustrazione del Rapporto Preliminare Ambientale del Documento Propedeutico del progetto di Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità e Trasporti (PRIIMT) in oggetto, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale, concordati con il soggetto proponente.

Alla Conferenza hanno preso parte i seguenti soggetti:

NOMINATIVO	**ENTE DI APPARTENENZA**
Luana Lapini	Regione Liguria – Settore Pianificazione Territoriale e VAS
Adolfo Laiolo	Regione Liguria – Settore Pianificazione Territoriale e VAS
Anna Celenza	Regione Liguria – Settore Pianificazione Territoriale e VAS
Gabriella Rolandelli	Regione Liguria – Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti
Luca Lazzoni	Regione Liguria – Settore Trasporto Pubblico Regionale
Guglielmo Bilanzone	Consulente della Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti
Carlo Rossi	Consulente della Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti
Bruno Orsini	Regione Liguria – Dipartimento Ambiente
Marta Ballerini	Regione Liguria – Dipartimento Ambiente
Marco Andreotti	Regione Liguria – Dipartimento Ambiente
Cristina Gestro	Regione Liguria – Settore VIA e Sviluppo sostenibile
Patrizia Costi	Regione Liguria – Settore Ecologia
Maurella Pressato	Regione Liguria – Settore Urbanistica
Fabio Piaggio	Regione Liguria – Settore Sviluppo Economico
Carlo Del Ponte	Regione Liguria – Settore Staff Affari Giunta
Cristina Alfier	Regione Liguria – Settore Staff Affari Giunta
Maria Montalbano	Arpal
Mariachiara Bove	Arpal
Monica Beggiato	Arpal
Daniela Caracciolo	Arpal
Tatiana Sammortano	Arpal
Elisabetta Trovatore	Arpal
Serena Cerruti	Provincia di Savona
Germana Dellepiane	Liguria Ricerche
Roberto Durante	Provincia di Imperia
Patrizia Migliorini	Provincia di Imperia
Michele Russo	Provincia di Imperia
Mauro balestra	Provincia di Imperia
Ilaria Cira Sciarrillo	Regione Piemonte – Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
Lorenza Racca	Regione Piemonte – Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Paola Benedini	Regione Piemonte - Settore Offerta turistica
Alessandro Collet	Regione Piemonte – Settore copianificazione area sudovest
Lorenza Comino	Segretariato Regionale per la Liguria (MIC)
Raffaella Aliotta	Parco Nazionale 5 terre
Claudio Ferro	Asl 2 Liguria
Andrea Torre	Liguria Ricerche
Sergio Ferrari	Regione Liguria – Settore Trasporti
Luisa Pagone	Regione Liguria – Settore Infrastrutture
Elisa Canepa	Regione Liguria – Settore Infrastrutture

Apre l'incontro **Lapini** precisando che:

- con nota IN/2021/12402 del 31.08.21 il Settore Trasporto Pubblico Regionale ha inviato la documentazione e richiesto l'attivazione della procedura di VAS-scopng ai sensi della l.r.32/2012 per il Documento propedeutico del progetto di Piano in oggetto;
- con nota PEC PG/2021/306946 del 23.09.21 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato

l'avvio della fase di scoping ex art.8 della l.r.32/2012 e s.m.i. ai soggetti competenti in materia ambientale concordati con l'Autorità Procedente ed ha altresì convocato la Conferenza Istruttoria prescritta al comma 2 della stessa legge regionale, oggetto del presente Verbale;
- lo scopo della fase di consultazione/scoping è quello di definire la portata ed il livello di dettaglio dei contenuti da sviluppare nell'elaborazione del successivo Rapporto Ambientale del Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità e Trasporti.

L'Architetto Bilanzone, consulente di Liguria Ricerche per conto dell'Autorità Procedente, illustra una presentazione che costituisce un addendum al Rapporto Preliminare adottato contestualmente al documento propedeutico del Progetto di PRIIMT. La presentazione si articola in una prima parte, descrittiva della normativa, nazionale e regionale, in materia di VAS e prosegue poi nella descrizione dell'indice del Rapporto Ambientale che verrà redatto a seguito della fase di scoping. In particolare, per ciascuno dei capitoli che comporranno il Rapporto Ambientale, vengono illustrati i contenuti e gli aspetti metodologici. Particolare attenzione viene dedicata alla descrizione di quelli che sono gli obiettivi strategici alla base della costruzione degli scenari di Piano, alle loro caratteristiche e alle analisi utilizzate per l'individuazione dello scenario "ottimo", definito come quel mix di interventi che meglio soddisfa gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere.
In questo contesto, l'Arch Bilanzone si sofferma sulla definizione delle cosiddette opere "invarianti", descritte come quell'insieme di interventi che, per loro particolari caratteristiche, legate, ad esempio, alla presenza di finanziamenti nazionali, allo stato di avanzamento dei lavori e alla presenza di obblighi giuridicamente vincolanti, verranno comunque realizzati, a prescindere da quanto previsto dal PRIIMT e che, pertanto, costituiscono il background infrastrutturale comune a tutti gli scenari di Piano.
Si sofferma inoltre sul monitoraggio VAS, ricordando che sarà connesso sia al Monitoraggio Ambientale sia al Monitoraggio del PRIIMT. Questi ultimi identificano un insieme di indicatori di processo e di risultato. Ad essi, il Monitoraggio VAS aggiungerà Indicatori di Contesto ed Indicatori di Impatto.

□□□□□□□□□□□□□□□

I temi emersi nel corso dell'illustrazione e le considerazioni effettuate dai soggetti partecipanti alla Conferenza hanno, in particolare, riguardato i seguenti aspetti:

- **Lapini** in riferimento alla legge regionale n.33/2013 che individua il PRIIMT quale strumento di pianificazione di settore, sottolinea, come indicato nella norma, che lo stesso non è un Piano urbanistico territoriale ma un Piano con una valenza strategica di indirizzo e che quindi come tale andrà valutato.
- **Orsini** segnala che andrà meglio argomentata la scelta dello scenario operata dal Piano rispetto alle alternative, in rapporto soprattutto alla pesatura dei criteri adottati; va rafforzata inoltre l'analisi di coerenza interna nei rapporti con la Pianificazione di Bacino. Infine, afferma che il Dipartimento Ambiente è disponibile alla condivisione degli indicatori ambientali e relativa pesatura.
- **Bilanzone** risponde che è stata fatta una analisi multicriteria e che comunque la scelta dello scenario 2 sarà meglio argomentata come richiesto. Infine, afferma che, ad oggi, non è ancora stato elaborato il modello di valutazione. Quando le incidenze saranno documentate, sarà possibile e opportuno condividere la pesatura dei criteri, eventualmente definendo diversi scenari che tengano conto di diverse caratteristiche. A titolo esemplificativo, potranno essere definiti scenari neutri o scenari pesati, anche attraverso tavoli tematici in cui si discute, tramite la tecnica del "confronto a coppie", la pesatura dei diversi indicatori.
- **Caracciolo**, tra i temi ambientali, segnala l'importanza della connettività dei Siti natura 2000.
- **Bilanzone** risponde che, ad oggi, ci troviamo in fase preparatoria e pertanto non è ancora stata approfondita la connettività delle aree Natura 2000. In fase successiva il livello di connettività ecologica potrà entrare a far parte della metodologia.
- **Costi** chiede che venga approfondito il tema della qualità dell'aria rispetto agli scenari di traffico prefigurati; chiede se sono state simulate anche le linee di azione per quanto riguarda la mobilità sostenibile e se gli scenari del PRIIMT sono coerenti con gli scenari nazionali sulla mobilità sostenibile.
- **Rossi** risponde che i modelli trasportistici implementati hanno consentito di valutare, anche attraverso la stima del riparto modale post-interventi, gli elementi infrastrutturali e gestionali dei servizi di trasporto pubblico rilevanti sulla scala regionale e intercomunale. Per quanto concerne l'evoluzione del parco veicolare e la relativa conversione verso classi meno inquinanti, è stata effettuata una stima evolutiva anche in relazione agli obiettivi nazionali ed ai trend definiti dal mercato e dalle pubblicazioni di letteratura.

Rispetto al tema delle infrastrutture:

- **Pressato** rileva che il RP fa riferimento alle "opere invarianti" e, vista la rilevanza dell'argomento, chiede

un chiarimento che specifici quali interventi sono compresi in questa categoria; **Lapini** sottolinea infatti che tra le "invarianti" sembrerebbero essere ricomprese anche opere non ancora inserite in un percorso istituzionale/approvativo/ finanziario definito;

- **Orsini** segnala di verificare se tra le "opere invarianti" siano state incluse anche opere per le quali non è stata ancora svolta la procedura di VIA; in questo caso non solo verrebbe meno l'idea stessa di invariante (l'esito della VIA potrebbe essere negativo) ma qualora la procedura di VIA si svolgesse dopo l'entrata in vigore del PRIMT vorrebbe dire aver superato con il piano l'opzione zero e questo può avvenire solo tramite un'adeguata valutazione sia dello scenario infrastrutturale proposto che di tutte le ragionevoli alternative adottate.
- **Lapini** condivide e ribadisce infatti che affinchè le opere infrastrutturali dello scenario optato dal Piano (varianti ed invarianti al netto degli interventi con procedure ambientali concluse o in corso) possano essere utilizzate come quadro di riferimento regionale, ancorchè di livello di indirizzo, sarà necessario che il Rapporto Ambientale approfondisca e valuti la compatibilità del sistema infrastrutturale proposto rispetto agli elementi di sostenibilità ambientale riguardanti prioritariamente il grado di fragilità e vulnerabilità del territorio, l'interazione con l'assetto territoriale dei principali sistemi urbani e con le aree di valore naturalistico e ambientale, anche in termini di analisi costi/benefici.
- **Rossi** ricorda che le Invarianti del Piano sono progetti della programmazione regionale e/o nazionale che rispondono ai seguenti requisiti:
  - ✓ interventi con obblighi giuridicamente vincolanti, opere in corso di realizzazione oggetto di monitoraggio da parte del MIT;
  - ✓ opere prioritarie per efficientare la competitività nazionale (programmi ANAS e RFI, Piano Operativo Infrastrutture del MIT);
  - ✓ opere in corso di realizzazione;
  - ✓ opere di cui è in corso l'appalto dei lavori;
  - ✓ opere di cui vi è la copertura finanziaria;
  - ✓ opere di cui si è stabilito di procedere con l'appalto dei lavori (ma non ancora avviato);
  - ✓ opere di cui si dispone del progetto esecutivo o almeno definitivo;

  Inoltre, ricorda che l'elenco delle Invarianti di Piano sarà oggetto di aggiornamento in concomitanza alla redazione del Rapporto Ambientale, al fine di recepire eventuali evoluzioni nel periodo intercorso dalla conclusione della redazione del documento progettuale del PRIIMT.
- **Pressato** propone di individuare nella categoria "opere invarianti" un sub-ambito che individui i diversi gradi di valutazione ambientale effettuati;

Rispetto al quadro pianificatorio di riferimento:

- **Lapini**, nell'evidenziare che la Regione ha avviato il procedimento di adozione del Piano Territoriale Regionale (PTR) che rappresenterà il quadro strategico di riferimento degli assetti insediativi regionali nel medio/lungo termine e che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che sovrintende gli scali di Genova e Savona ha nel contempo predisposto il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), attualmente in fase di approvazione regionale, che a sua individua gli scenari di sviluppo portuali, rileva che, vista la rilevanza di tali strumenti anche rispetto alla relazione con gli assetti infrastrutturali e trasportistici regionali, occorrerà tenerne conto nella valutazione di coerenza generale degli obiettivi e delle linee strategiche individuate dal PRIIMT;
- **Celenza** a questo proposito, nel richiamare sinteticamente i contenuti del PTR, chiede se il PRIIMT conterrà una disciplina di Piano; **Rolandelli** risponde che non è previsto un apparato normativo di Piano.

□□□□□□□□□□□□□□□

Alle 12.00, si conclude la Conferenza. **Lapini** precisa che la fase di scoping, ai sensi dell'art.8, comma 2, della l.r 32/2012 e s.m.i., sarà conclusa entro 90 giorni dall'avvio del procedimento attraverso la redazione di apposito Verbale, corredato dagli eventuali contributi scritti che i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nella consultazione dovranno far pervenire al Settore Pianificazione Territoriale e VAS, di cui l'Autorità procedente dovrà tener conto nella redazione del Rapporto Ambientale.

Il Verbalizzante
Luana Lapini